



Relazione annuale  
d'impatto della  
Società Benefit

**esercizio sociale**  
**2019**

Redatta ai sensi ex art. 1 c.382 L. 208/2015  
Schemi di bilancio e nota integrativa

Esercizio dal 01/01/2019  
al 31/12/2019

**Sede in** Località Burchio snc, 50063 Figline e Incisa Valdarno (FI)  
**Capitale sociale euro** 6.743.100,00 interamente versato  
**Cod. Fiscale** 02344630484  
**Iscritta al Registro delle Imprese di FIRENZE nr.** 02344630484  
**Nr. R.E.A.** 525376

## INDICE degli Argomenti

---

- INTRODUZIONE
- CARATTERISTICHE FONDAMENTALI DELLE SOCIETÀ BENEFIT  
Valore condiviso per la società e la biosfera: sostenibilità, responsabilità, trasparenza

---

- E. DI C. S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT - POLO LIONELLO BONFANTI
  - Un luogo dove si cerca di realizzare il sogno di una società senza più poveri attraverso fraternità e reciprocità
  - La Mission della E. di C. S.p.A. società benefit
  - La Carta d'identità dell'EdC
  - Le Linee per condurre un'impresa EdC
  - La Vocazione del Polo Lionello Bonfanti
  - Corporate Governance
- LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO GENERATO SULLE FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE
  - Lo standard di valutazione esterno: B Impact Assessment
    - ✓ Il modello della governance
    - ✓ La qualità della relazione con i dipendenti
    - ✓ Il radicamento nella comunità
    - ✓ La tutela dell'ambiente
- LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO GENERATO DAL POLO LIONELLO BONFANTI SULLE FINALITÀ DEL PROGETTO ECONOMIA DI COMUNIONE:
  - Lo standard di valutazione interno: il metodo Rainbow Score®, per un'impresa a più dimensioni e la Rete del Sistema EdC
- DESCRIZIONE NUOVI OBIETTIVI CHE LA SOCIETÀ INTENDE PERSEGUIRE NELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO
- CONCLUSIONI
- APPENDICE: Dettagli progetti realizzati c/o Polo Lionello Bonfanti
  1. Formazione
  2. Benessere e Stile di Vita
  3. Sviluppo Sostenibile

## INTRODUZIONE

Signori Soci;

dopo questo inizio d'anno segnato dalla pandemia risulta ancora più incisiva l'adozione di un modello societario che includa esplicitamente nel proprio statuto il perseguimento di una **finalità di beneficio comune**.

La mission che la nostra società persegue da quasi 20 anni è molto ardua e quanto mai attuale: “la **promozione e diffusione di modelli e sistemi economici e sociali a prova di futuro**, in particolare il modello di economia civile e di comunione” (art. 3.1 dello Statuto). L'anelito ad una maggiore giustizia sociale, ad una economia più inclusiva, ad una reciprocità tra aziende e comunità fanno dei nostri faticosi anni di storia un **annuncio** ed un **percorso profetico**.

La riconoscenza va a tutti i fondatori e soci di E. di C. S.p.A., che seguendo l'intuizione di Chiara Lubich, prima socia, hanno intrapreso questa avventura, esplorando percorsi ancora non segnati.

Nel dicembre 2019 abbiamo avuto conferma che la nostra Società, è stata certificata quale **B Corp** (il processo è poi stato convalidato ufficialmente il 15 gennaio 2020), dopo un lungo, scrupoloso esame delle nostre pratiche, dei protocolli, delle relazioni e della governance di E. di C. S.p.A. quale società benefit. Grazie all'impegno e alla pazienza di Laura Di Francesco e di tutto lo staff che con dedizione hanno reso esplicito l'agire rivoluzionario ed innovativo ma non sempre facilmente quantificabile, insito nel Polo Lionello Bonfanti, il punteggio raggiunto è risultato pari a 84.

Le società benefit in Italia sono attualmente 232 aziende<sup>1</sup> e solo una parte ha scelto di adottare un rigoroso sistema di valutazione esterno, riconosciuto ed adottato a livello internazionale, il quale verrà dettagliato in seguito.

Insieme a tutti voi, e sostenuti dai soci e dai finanziatori, cerchiamo di fare la nostra parte, sempre con pochi mezzi e con la chiara coscienza dei nostri limiti, ma convinti che la **fraternità universale è una realtà concreta e imprescindibile, anche in ambito economico**. Per questo sono state adottate le seguenti linee di azione:

- **l'implementazione del piano di impatto e di sviluppo**, che si ispira all'**ecologia integrale**. Infatti, sin dal 2015 Papa Francesco coniuga “il grido dei poveri con il grido della terra” al fine di “superare un modello di sviluppo che continua a produrre degrado umano, sociale e ambientale”: un'economia circolare, al fine di perseguire il bene anche per le generazioni future;
- il lavoro del tavolo consultivo di dialogo e confronto con il **coinvolgimento degli stakeholder**, portato a sistema, attraverso una assidua rete di incontri, contatti, e partnership, in particolare con la Cittadella di Loppiano, e con il “mondo dell'Economia di Comunione (EdC)” attraverso AIEC (Associazione Internazionale per una Economia di Comunione), Segreteria EdC Italiana e AIPEC (Associazione Imprenditori Italiani per un'Economia di Comunione), in vista di una costante **revisione della pianificazione**

<sup>1</sup> Questo elenco, alla data odierna, potrebbe non comprendere aziende che non abbiano ancora comunicato al sito delle Società Benefit ([www.societabenefit.net](http://www.societabenefit.net)) il loro status di Società Benefit o aziende che abbiano scelto di non indicare espressamente il loro status di Società Benefit nella loro denominazione.

**aziendale** ed una **moltiplicazione dell'impatto generativo**, sulla base di sinergie di ampio respiro;

- la **mappatura delle relazioni**, con l'esigenza di un censimento delle “buone pratiche” poste in essere dalle aziende del Polo, dai soci, dagli imprenditori che vedono il Polo Lionello, luogo fisico, valoriale e piattaforma aperta, come una opportunità di far convergere **idealità, progetti e ispirazioni verso percorsi innovativi replicabili**;
- una più **integrata strategia di comunicazione** per offrire concretezza alle alte idealità e al nuovo protagonismo che oggi attraversa l'Italia, quasi come un risveglio verso un nuovo umanesimo.

Come ha scritto sul Sole 24 ore il prof. Vittorio Pelligra a fine marzo: “E’ dalla somiglianza nel dolore e nell’umiliazione che tutti noi oggi, concretamente come non mai, sperimentiamo che possiamo partire per riprogettare il nostro vivere comune, il fondamento della vita sociale, i criteri di cura, riconoscimento e valorizzazione delle fragilità e delle ferite di ciascuno. Il “dopo” dovrà necessariamente fondarsi su un ripensamento radicale del nostro sistema educativo, della sanità, del welfare, dell'organizzazione del lavoro e, più in generale, del nostro rapporto con l’ambiente che ci ospita. Porre a fondamento di questo progetto la nostra intrinseca vulnerabilità e la reciproca dipendenza può forse aiutarci a pensare e realizzare una convivenza più resiliente e, in fondo, anche più giusta.”<sup>2</sup>

Abbiamo appunto tra le mani un **modello economico innovativo e profetico**, in larghissima parte ancora da esplicitare: forse una **nuova stagione** si affaccia.

**Il Responsabile dell’Impatto  
E. di C. S.p.A. Società Benefit**

**Sandra Maria Della Bella**

<sup>2</sup> Pelligra V., rubrica “Mind the Economy”, Il Sole 24 ore, 29 marzo 2020

## CARATTERISTICHE FONDAMENTALI DELLE SOCIETÀ BENEFIT

### Valore condiviso per la società e la biosfera: sostenibilità, responsabilità, trasparenza

Ha scritto E.M. Dodd nel 1932: *“Le attività di impresa sono permesse e incoraggiate dalla legge perché sono un servizio alla società piuttosto che fonte di profitto per i suoi proprietari”*.<sup>3</sup>

*“Dopo quasi ottant’anni, le B Corporation realizzano l’intuizione vincente del celebre giurista americano. Si tratta ora di non demordere, non prestando ascolto a falsi maestri”*, sottolinea il prof. Stefano Zamagni.

Come è noto dal 2016, la nascita delle società benefit in Italia ha portato ad un **cambio di paradigma** che richiede il bilanciamento tra l’interesse dei soci e l’interesse della collettività, con l’impegno a riportare in **maniera trasparente e completa** le proprie attività attraverso una relazione annuale di impatto, che descriva sia le azioni svolte che i piani e gli impegni per il futuro. Tra le specifiche finalità di Beneficio Comune citiamo, ad esempio: fornire beni o servizi per individui o comunità svantaggiate; proteggere o ripristinare l’ambiente; migliorare la salute umana; promuovere le arti, le scienze o l’avanzamento delle conoscenze; aumentare flussi di capitale verso soggetti che creano un Beneficio Comune (investimenti ad impatto).

Il 13 maggio 2017 nell’ambito dell’assemblea straordinaria, si è proposta ed approvata all’unanimità la trasformazione in società benefit, come previsto dalla legge del 28 dicembre 2015, n. 208, articolo unico, commi 376-384 (Legge di Stabilità 2016). Questa legge incarna lo spirito che anima l’E. di C. S.p.A. ed il suo statuto [http://www.E. di C. S.p.A. it/societa/statuto/](http://www.E.diC.S.p.A.it/societa/statuto/).

Riguardo E. di C. S.p.A., la fondatrice e prima socia Chiara Lubich espresse le seguenti intuizioni:

1. **Casa degli imprenditori.**
2. **Parte della Cittadella Internazionale** di Loppiano.
3. **Polo di incontro, di visibilità, di unità, di tutto il contesto E. di C. S.p.A. SB**

Con l’avvento delle società benefit si è visto possibile (e indispensabile) vedere dietro le intuizioni di Chiara Lubich quelli che sono i principali Benefici Comuni che E. di C. S.p.A. è chiamata a generare. Oltre a valorizzare il Polo Lionello Bonfanti come **edificio fisico** in grado di ospitare una grande varietà di aziende ed eventi, oggi E. di C. S.p.A. è chiamata a generare il Polo Lionello Bonfanti ancor più quale **edificio relazionale, piattaforma virtuale e allo stesso tempo contesto di interazione**: l’edificio fisico non avrebbe senso né sostenibilità economica fuori dalla ricerca di questo obiettivo primario e fondativo.

Ad ispirare il modus operandi della Società, entra in gioco anche la sfera dell’**economia circolare**: un sistema economico pianificato (attraverso prodotti e processi virtuosi e poco impattanti) per riutilizzare i materiali in successivi cicli produttivi, riducendo al massimo gli sprechi, così come gli effetti negativi sull’ecosistema, sociale ed ambientale.

<sup>3</sup> Dodd E.M., (1932), *Harvard Law Review*.

**E. di C. S.p.A. SOCIETÀ BENEFIT – POLO LIONELLO BONFANTI****Un luogo dove si cerca di realizzare un sogno: una società senza più poveri attraverso fraternità e reciprocità**

E. di C. S.p.A. è un'azienda che aderisce al progetto “Economia di Comunione”, costituita nel 2001 grazie al contributo di oltre 5.700 azionisti, e gestisce ora il Polo Lionello Bonfanti in località Burchio, nel comune di Figline e Incisa Valdarno (FI) a 20 km a sud di Firenze, nei pressi di Loppiano, una delle 25 cittadelle internazionali del Movimento dei Focolari, movimento in cui l'Economia di Comunione si è sviluppata. La **società benefit sostiene la promozione e lo sviluppo delle iniziative che coinvolgono il Polo e le aziende e le associazioni che ne fanno parte** (realità sanitarie, commerciali, servizi). Al 31 dicembre 2019 sono presenti al Polo Lionello mediante contratti di locazione, noleggio spazi ed altri, 32 realtà imprenditoriali e 9 associazioni.

Il Polo si estende su 9600 mq2 articolati su tre piani con uffici, temporary office, studi, spazi espositivi, sale convegni e capannoni con laboratori e spazi polifunzionali.

In particolare le sale convegni, diverse per struttura e tipologia, capaci di ospitare fino ad oltre 200 persone in collegamento, sono disponibili per attività formative e di convegnistica, complete di dotazioni tecnologiche audio-video e servizi di video-conferenza, audio-conferenza e web conference. Per questo il Polo opera anche come Centro Convegni aperto a tutto il territorio nazionale, inserito anche in canali promozionali web quali “Meeting e Congressi” per amplificare l'offerta e raggiungere un target maggiore. Il Polo, inoltre, offre, accanto agli spazi la possibilità di usufruire di numerosi servizi opzionali, quali:

- attività di segreteria convegni;
- allestimento sale con supporto hostess;
- attrezzature audio-video ed informatiche;
- ristorazione interna per coffee break, aperitivi, pasti a buffet.

Come evidenziato, ai sensi dell'art. 1 co. 376 della L. 208/2015, la **Società Benefit** è, innanzitutto, una società che, nell'esercizio della propria “attività economica”, **“oltre” allo scopo di produrre e dividere gli utili, persegue “anche” finalità di beneficio comune.** Per “beneficio comune”, la legge italiana ex art. 1 co. 378 lett. a) della L. 208/2015, intende il perseguimento, nell'esercizio dell'attività economica, di uno o più effetti positivi, o la riduzione degli effetti negativi.

Il beneficio comune generato deve essere reale e tangibile e rispondere alle esigenze concrete della realtà nella quale l'azienda si colloca così come agli obiettivi dell'azienda stessa. Per questo motivo, **la definizione del beneficio comune non può esulare dalla mission dell'azienda** e dal ruolo che questa ricopre all'interno della realtà che la circonda, ma deve essere fortemente connesso a tali elementi.

Fortemente qualificante, in questa prospettiva, l'articolo 36 dello Statuto, introdotto nel 2004 e approvato dalla CONSOB e tuttora confermato nello statuto aggiornato del maggio 2017 che prevede la **devoluzione di parte degli utili agli indigenti.** “Sugli utili netti, risultanti dal bilancio, viene dedotto (...) il 30% da assegnare al fondo speciale di solidarietà, per far fronte ai bisogni delle persone indigenti, individuati dal Consiglio di Amministrazione”.

In Italia la divisione degli utili tra gli azionisti viene indicata sia dal codice civile che dalla giurisprudenza come elemento essenziale del contratto di società. La volontà dei soci e degli

amministratori dell'E. di C. S.p.A. Società Benefit puntava rigorosamente alla devoluzione di parte degli utili agli indigenti, coerentemente con il progetto Economia di Comunione.

La novità, ma anche la legittimità di questa previsione statutaria è stata anche necessaria per rendere chiaro a chi avesse acquistato le azioni il “tipo” di società a cui avrebbe partecipato.

Per quanto riguarda poi la “promozione di modelli economici e sociali a prova di futuro, in particolare il modello di Economia Civile e di Comunione” (art. 3) la Società intende contribuire con la sua **presenza fisica, con le sue strutture, con le sue numerose iniziative culturali alla conoscenza, diffusione e sviluppo del progetto di Economia Civile e di Comunione**, facendo, altresì, **perno sui beni relazionali**; “E. di C. S.p.A. persegue inoltre, sempre come specifica finalità di beneficio comune: “la **collaborazione e la sinergia con organizzazioni** non profit, fondazioni, associazioni, società ed imprenditori il cui scopo sia allineato e sinergico con quello della Società, per contribuire al loro sviluppo e amplificare l'impatto positivo del loro operato”.

Tale attività avviene mediante la **predisposizione di beni immobili e la gestione di impianti produttivi e commerciali, nonché di aree attrezzate** per promuovere imprese e laboratori per la sperimentazione di prodotti o processi innovativi.

La collaborazione e la sinergia con organizzazioni, fondazioni, associazioni si realizza soprattutto attraverso il **noleggino anche per breve periodo di spazi, attrezzature, uffici, postazioni di lavoro in condivisione (co-working)**, oltreché attraverso la promozione di attività formative di ogni genere, ma in particolare legate alla Economia Civile e di Comunione.

Sempre nell'ottica della sinergia e della promozione di esperienze imprenditoriali improntate alla comunione e alla fraternità, la **Società può assumere quote di partecipazione in altre imprese**.

## **La Mission della E. di C. S.p.A. società benefit: gestire e promuovere la crescita del “Polo Lionello Bonfanti” coerentemente con i principi del progetto di “Economia di Comunione nella libertà”**

A livello italiano, il **Polo Lionello Bonfanti** rappresenta il **punto di convergenza per le oltre 150** aziende italiane che aderiscono alla proposta di Economia di Comunione, nonché di varie altre esperienze legate ad una visione civile dell'economia ([www.propheticconomy.org/](http://www.propheticconomy.org/); [www.francescoeconomy.org/](http://www.francescoeconomy.org/))

Il mondo imprenditoriale che porta in sé **l'impegno verso una economia 'nuova'** ha “bisogno di una *casa*”. L'umanità di oggi ha “bisogno di *città nuove*”, dove *comunità* ed *economia* hanno innescato un **circuito virtuoso di crescita sostenibile**, mettendo la persona al primo posto. Tutti coloro che hanno intrapreso in vario modo il cammino dell'EdC hanno “bisogno di *convergere*” in un **luogo di incontro, di visibilità, di unità**. Chiara ha saputo vedere questi bisogni; e per raccogliere in modo proattivo tale eredità, gli imprenditori e le comunità EdC sono chiamate a generare un positivo “impatto” in tale direzione.

L'Economia di Comunione nella libertà, nata nel 1991 in Brasile, oltre che alle aziende italiane, coinvolge oggi oltre **800 imprese a livello mondiale**, accomunate dall'impegno di contribuire alla crescita del bene comune in una prospettiva culturale che crede nella possibilità di realizzare a livello mondiale rapporti più equi e fraterni ([www.edicspa.it](http://www.edicspa.it), [www.pololionellobonfanti.it](http://www.pololionellobonfanti.it), [www.edc-online.org](http://www.edc-online.org)).

Le imprese che liberamente aderiscono al proposta di Economia di Comunione si impegnano a condividere i propri utili suddividendoli in tre parti, destinate a tre differenti scopi: una parte va all'azienda, per il suo sviluppo e sostegno **costante, necessario**; un'altra per formare “uomini nuovi” e diffondere la “cultura del dare” e della reciprocità, senza la quale non è possibile realizzare un'Economia di Comunione; una terza va a costituire un fondo speciale di solidarietà per aiutare le persone svantaggiate, sovvenendo ai loro bisogni. Questi tre scopi sono tutti orientati ad un unico scopo più generale, di natura non solo economica ma sociale, quello che orienta tutte le iniziative del Movimento dei Focolari: “fare dell'umanità una famiglia”.

Fin dalla sua nascita l'Economia di Comunione ha attirato l'attenzione del mondo accademico, in Italia come in vari Paesi del mondo. Oltre a 400 le tesi di laurea e dottorato elaborate, numerose le pubblicazioni scientifiche, molti i corsi universitari ed i congressi dedicati all'Economia di Comunione, alle sue realizzazioni, alle sue potenzialità. “Oggi essa viene considerata come una delle forme più significative di Economia Civile”,<sup>4</sup> uno degli esempi contemporanei più rappresentativi di un ambito di pensiero e di prassi economica, antichi sebbene per lungo tempo dimenticati, centrato su principi ‘altri’ rispetto alla massimizzazione del profitto e attento alla crescita del bene comune.

Per la E. di C. S.p.A. società benefit l'obiettivo del beneficio comune è presente sin dalla creazione della società nel 2001, molto prima dei testi legislativi sopra indicati del 2015. L'E. di C. S.p.A. Società Benefit aderisce, infatti, da sempre alla proposta dell'Economia di Comunione, che si caratterizza per due documenti:

- **la Carta d'Identità di EdC;**
- **le Linee Guida per condurre un'impresa di Economia di Comunione.**

Essi delincono chiaramente la **matrice valoriale identitaria dell'EdC**.

<sup>4</sup> Bruni L., Zamagni S., (2004), *Economia Civile*, Il Mulino, Bologna

## La Carta d'Identità dell'EdC

[Questo documento esprime la necessità di] 10 requisiti, tra i quali nel primo si evince che:

*“1. L'Economia di Comunione (EdC) è un movimento che coinvolge imprenditori, imprese, associazioni, istituzioni economiche, ma anche lavoratori, dirigenti, consumatori, risparmiatori, studiosi, operatori economici, poveri, cittadini, famiglie. E' nata da Chiara Lubich nel Maggio del 1991 a San Paolo in Brasile. Il suo scopo è contribuire, alla luce del Carisma dell'Unità, a dar vita ad imprese fraterne che sentono come propria missione sradicare la miseria e l'ingiustizia sociale, per contribuire ad edificare un sistema economico e una società umana di comunione dove, ad imitazione della prima comunità cristiana di Gerusalemme, “non vi era alcun indigente tra di essi” (At 4,32-34).*

Il punto 7 delinea chiaramente i **requisiti**, che sono:

- un serio impegno da parte dell'imprenditore/i ad iniziare un cammino di comunione con la commissione locale e con tutto il movimento EdC locale ed internazionale, non solo come singola persona ma, in caso di imprenditori, anche come espressione della comunità aziendale;
- la condivisione degli scopi del progetto e delle finalità del carisma dell'Unità di cui l'EdC è espressione;
- l'apertura a destinare gli utili aziendali, quando sono presenti, secondo i tre scopi del progetto, che sono:
  1. aiuto concreto agli indigenti,
  2. la formazione di “uomini nuovi”,
  3. lo sviluppo dell'impresa stessa;
- ispirare la propria governance aziendale alla fraternità, secondo il documento “linee per condurre un'impresa EdC”;
- intendere e vivere il rapporto con le persone in situazione di indigenza su un piano di sostanziale dignità, rispetto, uguaglianza, reciprocità e di comunione;
- concepire la propria azienda e/o azione come un luogo e uno strumento per ridurre l'indigenza, la miseria e l'ingiustizia, sia nel proprio contesto locale sia a livello globale.

## Le linee per condurre un'impresa di EdC

**Le linee per condurre un'impresa di Economia di Comunione** scritte alla luce della vita e della riflessione di migliaia di imprenditori e lavoratori, seguono lo schema dei cosiddetti sette colori. Il riferimento ai colori dell'arcobaleno è una delle intuizioni carismatiche fondative del modo di concepire e praticare la vita associata nell'ambito del carisma dell'Unità, di cui l'EdC è espressione, e può anche essere applicata alla realtà aziendale:

1. **Rosso**: Imprenditori, lavoratori ed impresa;
2. **Arancio**: Il rapporto con i clienti, i fornitori, i finanziatori, la società civile e i soggetti esterni;
3. **Giallo**: Spiritualità ed Etica;
4. **Verde**: Qualità della vita, felicità e relazioni;
5. **Azzurro**: Armonia nell'ambiente di lavoro;
6. **Indaco**: Formazione, istruzione, sapienza;
7. **Violetto**: Comunicazione.

Entrambi i documenti sono parte integrante di tutti i contratti di affitto degli spazi del Polo Lionello Bonfanti che gli imprenditori delle aziende firmano per entrare al suo interno.

Per approfondimenti si rimanda ai siti:

<http://www.edicspa.it/le-linee-per-condurre-unimpresa-di-economia-di-comunione/>

Sito internazionale del progetto Economia di Comunione:

- Cultura del Dare <http://edc-online.org/it/chi-siamo-it/cultura-del-dare.html>
- Comunione degli Utili <http://edc-online.org/it/chi-siamo-it/comunione-degli-utili.html>
- Carta d'identità dell'EdC <http://edc-online.org/it/chi-siamo-it/documento-di-presentazione.html>
- Come aderire <http://edc-online.org/it/chi-siamo-it/come-aderire.html>



## La vocazione del Polo Lionello Bonfanti

*Una luce in mezzo alle tenebre,  
per quanto piccola sia,  
si vede anche da lontano.  
Che il Signore continui a benedire l'Economia di Comunione,  
perché col suo aiuto  
Si può sognare l'impossibile.*

*(Chiara Lubich)*

Ogni concezione dell'azione economica è frutto di una particolare cultura e di una precisa visione del mondo: l'esperienza di **Economia di Comunione** rappresenta il **passaggio dall'humus spirituale dell'unità ad una proposta concreta e rivoluzionaria di agire economico**, in seno alla qualità e all'impatto dei rapporti sociali, come ben esposto dalla fondatrice nel 1999 a Strasburgo, durante il convegno del Consiglio d'Europa per il 50° della sua fondazione, a cui era stata invitata.

Nel testo riportato di seguito c'è **un'acuta analisi del progetto EdC a 10 anni dalla sua nascita**, che può esser considerato **scigno delle origini** da cui tutto è sorto e **traccia dello specifico DNA** di questa nuova concezione economica.

Ad oggi, a far seguito a quel momento, ci sono altri 20 anni di storia, risultati, esperienze condivise, sfide affrontate, nuove sinergie, messe in moto ed in essere, iniziative profetiche, processi internazionali di grande rilievo attivati.

L'E. di C. S.p.A., come altre realtà internazionali, legate al macro progetto Economia di Comunione, è sempre stata custode e promotore attivo di numerose attività, col fine ultimo di diffondere tale cultura, poter condurre ad un radicale cambio di paradigma, potenziarne gli effetti e l'impatto a livello socio-ambientale, verso un'economia sempre più inclusiva, sostenibile ed umana.

**Stralci dal discorso di Chiara a 10 anni dalla nascita della Economia di Comunione (5 aprile 2001), anno di fondazione di E. di C. S.p.A., in cui Chiara Lubich rievoca i momenti fondativi affinché essa 'non perda di smalto':**

*<< Se l'Economia di Comunione è parte di un'Opera di Dio, è Opera di Dio essa stessa, almeno nel suo spirito e negli aspetti essenziali. E, se le cose stanno così, sarà ovvio e saggio conoscere e approfondire come è stata prevista dal Cielo e ispirata, e come qui in terra è stata da noi concepita e plasmata. [...]Ma quali e quanti i suggerimenti, le intuizioni, le ispirazioni anche, che hanno guidato fin qui l'Economia di Comunione? Mi sembra che ve ne siano di assai pregevoli e che non siano pochi. Permettano, Signori, che ora ne prenda in considerazione quattro, venuti in evidenza durante i dieci anni di vita dell'Economia di Comunione.*

*Si tratta qui di riconsiderarli bene, insieme, per interpretarli esattamente ed attuarli con grande fedeltà. Essi riguardano: la finalità dell'Economia di Comunione e cioè lo scopo per cui è sorta; la "cultura del dare", che le è tipica; gli "uomini nuovi", che non possono mancare nel gestirla; le "scuole di formazione" per tali uomini e donne, assolutamente necessarie, che dobbiamo prevedere.*

La finalità

*La finalità dell'Economia di Comunione è nascosta nel suo stesso nome: **un'economia che ha a che fare con la comunione fra gli uomini e con le cose**. Essendo, infatti, l'Economia di Comunione un frutto del nostro Ideale, questa sua finalità non può essere che una parziale espressione della finalità stessa del nostro Movimento e cioè: lavorare per l'unità e la fraternità di tutti gli uomini richiesta dalle parole-preghiera di Gesù al Padre: "Che tutti siano uno", diventando così un cuor solo ed un'anima sola per la carità scambievole. [...] Ora per quanto riguarda le indicazioni, che possiamo aver avuto dall'Alto, vediamo che la finalità dell'Economia di Comunione è presente sin dal 1991, anno della sua nascita, in uno scritto dove si legge: "A gloria di Dio è nata perché torni a rivivere lo spirito e la prassi dei primi cristiani: 'Erano un cuore solo e un'anima sola e fra loro non v'era indigente'." (Cf At 4,32-34)*

La "cultura del dare"

*Nei nostri ambienti, nei nostri Convegni ne parliamo spesso e ci appaiono assai belle queste parole. Non sono forse l'antidoto a quella cultura dell'aver che oggi domina e proprio nell'economia? [...]*

*Ciò può sembrare difficile, arduo, eroico. Ma non è così perché l'uomo fatto ad immagine di Dio che è Amore, trova la propria realizzazione proprio nell'amare, nel dare. Questa esigenza è nel più profondo del suo essere, credente o non credente che egli sia. E proprio in questa constatazione, suffragata dalla nostra esperienza, sta la speranza di una diffusione universale, domani, dell'Economia di Comunione. Si prevede, dunque, che l'Economia di Comunione possa un giorno superare i confini del nostro Movimento. [...] "Dare, dare, attuare il 'dare'. Far sorgere, incrementare la cultura del dare. Dare quello che abbiamo in soprappiù o anche il necessario, se così ci suggerisce il cuore. Dare a chi non ha, sapendo che questo modo di impiegare le nostre cose rende un interesse smisurato, perché il nostro dare apre le mani di Dio ed Egli, nella sua Provvidenza, ci riempie sovrabbondantissimamente per poter dare ancora e molto e ricevere ancora e così poter venire incontro alle smisurate necessità di molti. [...]*

*Diamo sempre; diamo un sorriso, una comprensione, un perdono, un ascolto; diamo la nostra intelligenza, la nostra volontà, la nostra disponibilità; diamo le nostre esperienze, le capacità. **Dare: sia questa la parola che non può darci tregua.***

"Uomini nuovi"

*Nello scandire gli anni del decennio 1991-2001 è infine presente l'esigenza per l'Economia di Comunione di avere e formare "uomini nuovi". Ma chi sono questi "uomini nuovi"? Sono, anzitutto, laici. Quei laici che oggi stanno vivendo un momento privilegiato. [...] Il messaggio del Concilio è questo: i laici devono santificarsi là dove sono, nel mondo. Quindi come operai, impiegati, maestri, politici, economisti, tranvieri, casalinghe e così via. E lì dove sono, devono cristianizzare (rinnovare col Vangelo) i vari ambiti del vivere umano: con la testimonianza e con la parola, perché lo Spirito Santo ha donato ai laici doni speciali proprio per questo. Lo possono fare proprio loro e specialmente loro. Col Vangelo, vivendo integralmente il Vangelo [...] Essi non si accontentano di realizzarsi con un lavoro, con una carriera, o con la semplice vita di famiglia. Non basta più; non sono sazi, non si sentono se stessi, se non si dedicano anche esplicitamente all'umanità. Per cui quel decidere di impegnarsi nell'Economia di Comunione, anziché esser loro di peso, è di gioia, per aver trovato il modo di realizzarsi pienamente. [...] vivono per un grande*

Relazione d'impatto della Società Benefit anno 2019

*Ideale e sono coerenti. E si santificano non nonostante la politica, l'economia ecc., ma proprio nella vita politica, in quella economica ecc.*

### Formazione

*Per attuare un'Economia di Comunione occorrono, dunque, una finalità chiara, la "cultura del dare" e "uomini nuovi". Ma gli uomini nuovi sono coloro che vivono in modo attualissimo il Vangelo, realizzano l'amore reciproco, fanno propria, in pratica, la spiritualità dell'unità che porta Gesù in mezzo a noi.[...] L'Economia di Comunione è stata possibile perché è nata in un **contesto di cultura particolare, la cultura dell'amore che domanda comunione, unità** e aiuta a pensare ad un mondo nuovo, a creare un popolo nuovo, con una cultura nuova, che ha in sé quei valori cui noi teniamo di più. E' per questo che occorre una formazione adeguata a questa cultura, e urge far nascere delle scuole per imprenditori, economisti, professori e studenti d'economia, per ogni componente dell'azienda.[...]>>*



---

Relazione d'impatto della Società Benefit anno 2019

## Corporate Governance

---

### *Consiglio di amministrazione*

---

Koenraad Vanreusel	Presidente del Consiglio di amministrazione -
Rebeca Gómez Tafalla	Amministratore Delegato
Sandra Maria Della Bella	Consigliere e Responsabile di impatto
Carlo Pigino	Consigliere
Fabio Vitale	Consigliere
Flavia Cerino	Consigliere
Maria Gaglione	Consigliere
Annunziata D'Oronzo	Consigliere

### *Collegio sindacale*

---

(controllo sull'amministrazione)

Pietro Losco	Presidente
Francesca Garzi	Sindaco effettivo
Riccardo Finetti	Sindaco effettivo
Fabrizio Sacchi	Sindaco Supplente
Silvia Tagliafierro	Sindaco Supplente

### *Società di revisione* (controllo legale dei conti)

---

BDO Italia S.p.a. Società di revisione

## LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO GENERATO SULLE FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE

Le Società Benefit / B Corporation, sono aziende che stanno riscrivendo il modo di fare impresa: la loro attività economica punta a creare un impatto positivo su persone e ambiente. Tutto questo, mentre generano profitto. Lavorando in maniera responsabile, sostenibile e trasparente e perseguendo uno scopo più alto del solo guadagno. Presente in 140 settori e in 60 Paesi, il movimento B Corp ha un unico obiettivo: ridefinire un nuovo paradigma di business adeguato ai nostri tempi, concreto e replicabile, ridisegnando il futuro, cambiando il mondo.

L'adesione al network delle Società Benefit permette di:

- differenziarsi sul mercato
- misurare e migliorare la performance
- attrarre e trattenere talento
- risparmiare e migliorare i risultati economici
- ispirare gli investitori
- fare parte di un movimento globale di leader che condividono i nostri stessi valori
- guidare il cambiamento

Il primo passo per agire sotto questa giurisdizione, è **misurare** quello che conta, cioè quantificare il **valore che l'azienda crea per la società**.

Un particolare sistema di "controllo qualità" comunemente riconosciuto ed applicato da svariate società benefit per valutare quantitativamente e qualitativamente l'impatto generato, connesso anche agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030 è il **B-Impact Assessment che**, raggiunto il punteggio di 80, permette poi di validare la performance anche con **B Lab**, l'ente certificatore per le B Corp e allo stesso tempo di firmare una **Dichiarazione di Interdipendenza delle B Corp**.

Per portare in luce la specificità della sua mission, E. di C. S.p.A. ha scelto di avvalersi inoltre di un altro strumento interno, valido per un'efficace autovalutazione inerente agli aspetti caratterizzanti l'agire economico dell'Economia di Comunione, in relazione ad ogni componente esterno ed interno che delinea l'attività imprenditoriale: il **RainbowScore®**, che scaturisce altresì dalle linee per condurre un'impresa EdC, trasposizione in ambito economico dei sette colori che caratterizzano l'organizzazione del Movimento dei Focolari.

Entrambi gli strumenti di valutazione sono analizzati in dettaglio nei paragrafi a seguire, assieme ai risultati raggiunti relativamente all'esercizio 2019.

## Lo standard di valutazione esterno

Lo standard di valutazione esterno riconosciuto a livello internazionale B Impact Assessment, a cui la E. di C. S.p.A. ha deciso di ricorrere, è uno strumento completo reso disponibile da B Lab e dalla Comunità Globale delle B Corporation, fondato su uno standard globale per valutare l'impatto sociale e ambientale dell'azienda e predisporre la relazione di impatto.

Tale analisi è una parte della Relazione di impatto, ed è soggetta ad una verifica approfondita della Comunità Globale delle B Corporation.

L'iter di verifica del punteggio si è concluso e superato il 15 gennaio 2020 e fino al 15 gennaio 2023 tale punteggio è verificato pari a 84.

Grazie a tali verifiche possiamo affermare che **siamo tra le 95 B Corp italiane, la prima B Corp del progetto Economia di Comunione nella libertà.**

E. di C. S.p.A. società benefit			
Empresa  Certificada	ULTIMO PUNTEGGIO VERIFICATO <b>84.0</b>	DATA DI CERTIFICAZIONE January 15, 2020	DATA DI RICERTIFICAZIONE January 15, 2023

Tale standard rispetta quanto definito nell'articolo 1, comma 378 Allegato 5 del Decreto Legge 1882 del 17 Aprile 2015 sulle Società Benefit e prevede che la valutazione dell'impatto comprenda le seguenti **quattro aree di valutazione:**

1. **Governo d'impresa**, relativa al grado di trasparenza e responsabilità della società nel perseguimento delle finalità di beneficio comune, con particolare attenzione allo scopo della società, al livello di coinvolgimento dei portatori d'interesse, e al grado di trasparenza delle politiche e delle pratiche adottate dalla società;
2. **Lavoratori**, con riguardo alle relazioni con i dipendenti e i collaboratori in termini di retribuzioni e benefit, formazione e opportunità di crescita personale, qualità dell'ambiente di lavoro, comunicazione interna, flessibilità e sicurezza del lavoro;
3. **Altri portatori d'interesse**, rispetto alle relazioni della società con i propri fornitori, con il territorio e le comunità locali in cui opera, le azioni di volontariato, le donazioni, le attività culturali e sociali ed ogni azione di supporto allo sviluppo locale e della propria catena di fornitura;
4. **Ambiente**, rispetto agli impatti della società, con una prospettiva di ciclo di vita dei prodotti e dei servizi, in termini di utilizzo di risorse, energia, materie prime, processi produttivi, processi logistici e di distribuzione, uso e consumo e fine vita.

## B Impact Report

Punteggio complessivo: B Impact Score

I punteggi dell'azienda in seguito sono stati confrontati con 1637 aziende ordinarie che hanno anche 1-9 dipendenti. [Per saperne di più](#)



VERIFICATO

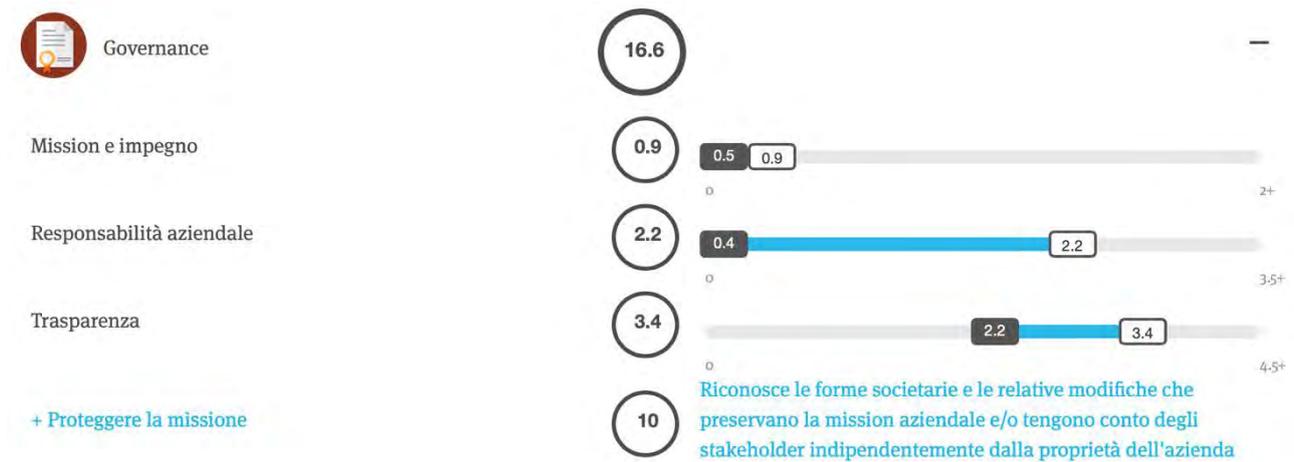
Nel dettaglio le quattro aree previste per la relazione di impatto della Società Benefit a cui si aggiungono le 2 aree per la B Corp, per un totale di **6 ambiti di valutazione**

### Aree di impatto



La prima area di valutazione è il modello della **GOVERNANCE**, suddivisa in tre categorie specifiche:

1. Mission e impegno;
2. Responsabilità aziendale;
3. Trasparenza.



Per quanto riguarda E. di C. S.p.A. società benefit, in questa area, si delinea chiaramente la scelta dell'adesione al progetto EdC, caratterizzato da una importante componente valoriale. Un punteggio positivo è evidenziato nella **responsabilità aziendale**, dove si evince il peso dell'articolo 36 dello Statuto della società che prevede la devoluzione di parte degli utili agli indigenti.

Essendo, inoltre, una società di capitali, tanti vincoli legislativi in riferimento alla **trasparenza**, contemplano le richieste previste in questa sezione.

Non operando in ambito produttivo, come avviene per altre B-Corp, la specifica mission dei nostri servizi erogati è difficilmente quantificabile dai parametri del B-Impact Assessment che valutano aspetti specifici, ma non arrivano a delineare l'impatto generato totale.

La seconda area di valutazione riguarda i **DIPENDENTI**. Essa è suddivisa in cinque categorie specifiche:

1. Compensi e salari;
2. Benefit;
3. Formazione e istruzione;
4. Quote dei dipendenti;
5. Management e comunicazione con i dipendenti.

## Relazione d'impatto della Società Benefit anno 2019



Per questa area di valutazione, i valori sono nella media. Un forte distacco riguarda l'ambito "management e comunicazione con i dipendenti", grazie all'adozione e all'aggiornamento del manuale del dipendente che permette di approfondire alcune modalità riguardanti la gestione del personale, che fa proprie dichiarazioni di non discriminazione e divieto di lavoro minorile, parità di genere.

L'oggetto specifico dell'attività del Polo richiede professionalità diversificate e competenze complementari, pertanto la totalità dei dipendenti è inserita con modalità part-time.

In questa categoria, pur non rientrando nelle attività formative perché non certificato, rientra il **Percorso EdC 2019** <https://www.pololionellobonfanti.it/per-corso-edc-2019-economia-lavoro-e-comunione/> in cui si sono trattate tematiche molto vicine alle tematiche sia all'EdC che alla B Corp quali:

- L'Economia di comunione, l'impresa e le povertà: il presente e il futuro
- Consumo Responsabile e Democrazia Economica: mettilci la testa
- Economia e Profezia
- Giovani e impresa: nuovi percorsi imprenditoriali
- Sviluppo sostenibile: la sfida dell'Agenda 2030 e la Laudato Si' di Papa Francesco
- Collaborazione in Comunione.

Nell'ambito dei Benefici vi sono sconti con le realtà imprenditoriali nel Polo Lionello Bonfanti e l'adesione ad un Ente di Assistenza Sanitaria Integrativa.

La terza area di valutazione riguarda la **COMUNITÀ o ALTRI PORTATORI D'INTERESSE**. Essa è suddivisa in cinque categorie specifiche:

1. Creazione di posti di lavoro;
2. Diversità e inclusione;
3. Impegno civico e donazioni;
4. Coinvolgimento locale;
5. Fornitori, distributori e prodotto.

## Relazione d'impatto della Società Benefit anno 2019



Un buon punteggio si realizza in merito ai **fornitori**, considerati partners a tutto tondo per collaborare in piena sinergia, di cui oltre il 40% è del territorio toscano, mostrando l'incisività della società per uno sviluppo locale attento alla comunità, rafforzato dalla scelta importante di fruire di banche che condividono la stessa matrice valoriale, quali Banca Etica e la BCC Valdarno Fiorentino.

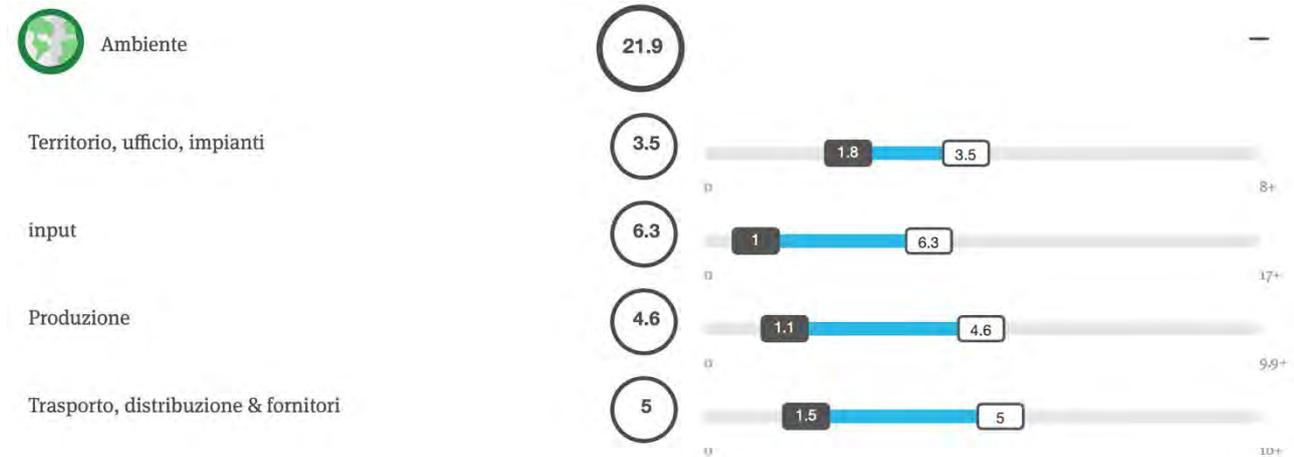
Sempre in questa area di valutazione una scelta che esplicita l'attenzione all'**impegno civico** e alle donazioni è la concessione in comodato d'uso gratuito, per il terzo anno, di uno spazio di circa 160 mq. per il **Progetto Fagotto**, realtà di volontariato gestita dall'Associazione Lionello Bonfanti fino a settembre 2019 e da dicembre 2019 prosegue gestito dall'Associazione SALVE! con uno spazio di circa 74 mq. Entrambe concretizzano l'impegno indicato in bilancio "per far fronte ai bisogni delle persone indigenti".

Dato il contesto attuale, non è possibile incrementare il numero dei dipendenti; tuttavia la realtà E. di C. S.p.A. svolge un ruolo indiretto rispetto all'incremento occupazionale, in quanto orienta start up innovative di carattere sociale, supporta iniziative imprenditoriali esterne, promuove la circolazione di profili, competenze e talenti dentro il circuito con altri partner.

La quarta area di valutazione riguarda l'**AMBIENTE** ed è suddivisa in tre categorie specifiche:

1. Territorio, ufficio, impianti
2. Input
3. Produzione

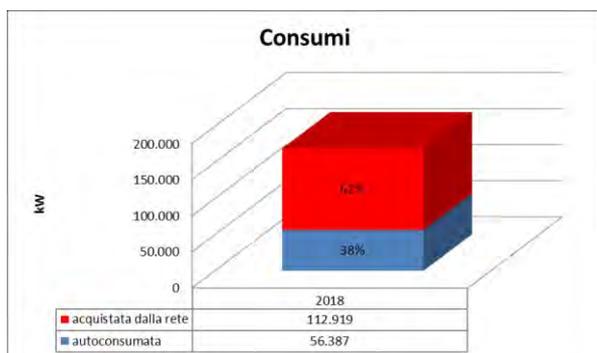
Relazione d'impatto della Società Benefit anno 2019



L'andamento è positivo rispetto a tutti gli ambiti di valutazione, per la vicinanza geografica dei fornitori e soprattutto grazie all'esteso impianto fotovoltaico, con produzione di energia elettrica tramite i 583 pannelli fotovoltaici ed un pannello solare, che arrivano a coprire quasi il 40% del fabbisogno energetico del Polo Lionello Bonfanti.

Un ulteriore risparmio energetico viene conseguito grazie a sistemi atti ad ottimizzare la fruizione di luce e calore solare con una illuminazione controllata attraverso l'utilizzo di timer automatici, ma anche dedicando attenzione nel migliorare manualmente le impostazioni predefinite.

Sempre nel corso del 2019, seguendo gli obiettivi di miglioramento esposti nella relazione dell'anno precedente, sono stati aboliti i deodoranti spray all'interno dei bagni, in base ad un'analisi della University of Colorado e del National Oceanic and Atmospheric Administration (Getty Images), pubblicata su Science nel 2018, che dimostrava un inquinamento pari a quello del traffico, prodotto dai Deodoranti spray e da altri prodotti per la pulizia.



## LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO GENERATO DAL POLO LIONELLO BONFANTI SULLE FINALITÀ DEL PROGETTO ECONOMIA DI COMUNIONE

### Lo standard di valutazione interno: il metodo RainbowScore®, per un'impresa a più dimensioni

Si è visto come E. di C. S.p.A. promuova attività imprenditoriali improntate alla comunione e ispirate all'economia civile e miri ad amplificare l'impatto positivo del loro operato.

Nata all'interno di un movimento religioso e fondata su principi spirituali che hanno radici nel cristianesimo, quali fraternità, attenzione alla persona, partecipazione, l'EdC è oggi, con i suoi quasi trent'anni di storia, un efficiente modello di business contemporaneo, teso ad intendere **l'economia come punto di partenza per una società nuova.**

Essa coniuga la necessità di generare un utile, che, ove possibile, sia oggetto di una tripartizione, per contribuire al miglioramento della società, in vista di una **giustizia sociale**, di una **ecologia integrale**, e di un'**economia circolare**: è questa la prospettiva strategica per contribuire ad assicurare uno sviluppo sostenibile globale, a lungo termine, fondato su una vera condivisione.

Ancor prima di adottare lo standard di qualità esterno del B-Impact Assessment, era già insita nelle linee guida EdC l'applicazione di una **forma di valutazione dei risultati dell'impresa**, seppur non espressa numericamente, bensì in forma narrativa.

Il "problema" principale, per definire l'impatto generato a movente 'ideale', costituito da numerose componenti intangibili è l'interconnessione tra varie dimensioni aziendali (oltre le classiche economica, finanziaria e patrimoniale, si è visto come anche quella etica, ambientale, socio-relazionale e sostenibili hanno forte rilievo); nelle aziende tradizionali infatti, anche in quelle in cui la responsabilità sociale riveste un ruolo importante, i metodi di misurazioni e valutazione di tutti questi aspetti sono ancora limitati, mentre nel progetto EdC la **dimensione antropologica** è imprescindibile, ragion per cui si è sviluppato uno specifico corpo teorico per far sì che i metodi di valutazione e comunicazione dell'azienda crescano di pari passo con il progetto stesso.

L'aspetto dello **sviluppo integrale dell'impresa**, la visione della teoria degli stakeholder più orientata alla **collaborazione** tra gli stessi, piuttosto che essere basata su relazioni conflittuali, e il concetto di **azienda come convertitore di valori**, portano ad una nuova dimensione degli strumenti e dei modelli informativi (quelli tradizionali non sono sufficienti per fornire un quadro esauriente della rendicontazione aziendale): è necessario parlare dunque di **"accountability di comunione" non tanto "per" gli stakeholder quanto "con" essi**, espressione appunto dello specifico valore condiviso e del beneficio generato.

Per questo l'accountability occupa un ruolo tra la strategia e la sua concreta realizzazione, garantendo tra le stesse un'interdipendenza necessaria per mantenere **coerenza tra mission e governance**. Essa è inoltre intesa come il dovere e la responsabilità di spiegare, giustificare, a chi ne ha diritto, che cosa si stia facendo per rispettare gli impegni presi con gli interlocutori, sia sul piano economico reddituale, sia da altri punti di vista.

Al fine di sviluppare una compatibilità di linguaggi e creare una comunicazione multidimensionale, sulla base delle stesse macro linee guida citate in precedenza, è stato adottato **l'approccio RainbowScore®**: un metodo e sistema informativo molto articolato, che tende ad interconnettere i

vari dati in un'ottica univoca attraverso un processo analitico che utilizza **sette dimensioni per esaminare strategia, obiettivi e risultati**, al fine di analizzarli, rendicontarli e comunicarli.

L'analogia dell'arcobaleno è calzante, riferiscono Golin e Parolin, gli ideatori del metodo: *“come un arcobaleno abbiamo voluto ripensare le dimensioni costitutive dell'azienda, come cioè ad un unico fenomeno ricco, armonioso e positivo, costituito da molteplici aspetti e fattori ...ogni colore è strettamente legato all'altro (pur se distinto) e la sensazione percettiva è quella di un unico fenomeno”*.<sup>5</sup>

Si tratta di uno **strumento manageriale che va oltre la sola dimensione finanziaria**, utilizza in parte strumenti contabili, in parte modalità descrittive sotto analisi quantitative e qualitative (elemento di innovazione), evidenziando aspetti che non trovano collocazione nel tradizionale bilancio d'esercizio. Esso evidenzia e definisce **ogni forma produttrice di ricchezza e valore**, in particolar modo quelle supportate da **ragioni etiche o ideali**.

Secondo quest'ottica e sulla scorta di contributi accademici ed esperienze d'impresa, **l'azienda si compone delle seguenti sette dimensioni tra loro interdipendenti** (partendo dalle stesse “linee per condurre un'impresa di Economia di Comunione”), che cooperano in maniera armoniosa alla creazione del valore aziendale.

#### 1. Rosso: Imprenditori, lavoratori ed impresa

Qui si contemplan non solo la dimensione economica-finanziaria, ma anche quei componenti non monetari che creano valore per l'azienda, considerando tutti gli interlocutori che assumono un ruolo da protagonisti: quelli interni, i dipendenti e le loro famiglie; gli azionisti, il cui rischio diviene fonte di profitto nel momento in cui vengono prodotti degli utili.

#### 2. Arancio: Capitale Relazionale

Esso è composto dalle relazioni con tutti i soggetti interni ed esterni all'azienda e ad essa collegati per motivi: produttivi (clienti, fornitori, lavoratori), istituzionali (Pubblica Amministrazione, associazioni di categoria, società civile) e sociali (associazioni e comunità locale).

#### 3. Giallo: Cultura Aziendale

Rappresentata non a caso dal color giallo (poco visibile ma altrettanto imprescindibile all'interno dell'arcobaleno), qui rientra la dimensione più profonda e meno esplicita dell'identità aziendale. Include l'insieme dei principi, valori, idee e orientamenti etici che guidano l'attività aziendale e tutti i suoi membri.

#### 4. Verde: Qualità di vita Socio-Ambientale

Si riferisce alla qualità delle relazioni tra le persone, dell'ambiente sociale e quello naturale, includendo importanti temi, quali: il clima dell'ambiente di lavoro e l'ecologia, la prevenzione e la sicurezza nei luoghi di lavoro.

#### 5. Azzurro: Armonia nell'ambiente di lavoro; Capitale Umano

Qui si considera il valore aggiunto apportato dalla comunità di lavoro nella sua organizzazione formale e non; cioè lo scheletro dell'azienda, per quanto non sia immediatamente visibile, che svolge una funzione fondamentale: reggere l'intera impresa. Il capitale umano oggi è uno dei

<sup>5</sup> Golin E., Parolin G. (2003), *Per un'impresa a più dimensioni*, Città Nuova, Roma

fattori più rilevanti per il successo aziendale. Questo aspetto attiene inoltre all'armonia degli spazi e dell'ambiente di lavoro.

#### 6. Indaco: Formazione, istruzione, sapienza; Capitale Intellettuale

L'indaco rappresenta il valore tratto dalle conoscenze e dal know-how delle persone che operano nell'impresa, insieme alla loro possibilità e capacità di crescere, innovare e sviluppare talenti e risorse: il patrimonio di un'azienda non è solo di tipo economico, ma si compone anche delle conoscenze insite in tutti i suoi membri.

#### 7. Violetto: Comunicazione, media

L'ultima dimensione è trasversale a molte delle prima descritte, poiché include tutte le azioni volte alla circolazione d'informazioni interne (una delle principali espressioni dello stile delle aziende di EdC che punta ad una coesione del gruppo e ad un clima di lavoro cooperativo) ed esterne all'azienda (campagne pubblicitarie, storytelling, promozione, visite aziendali o diffusione della propria storia).

Scendendo nello **specifico dell'esercizio 2019** possiamo così ripercorrere quanto avvenuto presso il Polo Lionello, secondo i vari aspetti di valutazione:

- **ROSSO, imprenditori, lavoratori e impresa**

L'obiettivo consiste nell'adottare la **comunione** come valore fondamentale della propria organizzazione, ad ogni livello. Secondo tale prospettiva i ruoli aziendali definiti con chiarezza, sono esercitati con **spirito di servizio e responsabilità**. L'intero CdA lavora dal suo insediamento in quasi completa gratuità effettuando la scelta di condividere gli obiettivi aziendali a più livelli (vedi tavolo di dialogo e confronto con gli stakeholders).

Rispetto agli imprenditori delle aziende che hanno sede all'interno del Polo Lionello sono indette riunioni a cadenza trimestrale, oltre ad un **costante aggiornamento reciproco** rispetto alle iniziative ed ai programmi aperti in calendario presso la struttura.

Per quanto riguarda lo **sviluppo di nuove imprese**, E. di C. S.p.A. ha accompagnato nel corso dell'anno molteplici progetti, accogliendoli non solo in maniera agevolata nei propri locali, ma anche, attraverso un network di consulenti, in particolare nei confronti dell'Associazione *Clothest*. Nello spazio co-working si è poi aggiunto *lo studio di CandyDuarte*

Più in generale, relativamente alla **sezione Immobiliare / Servizi alle Imprese** nell'arco del 2019 le aziende e le organizzazioni non profit presenti nel Polo alle quali abbiamo offerto locazioni, noleggio spazi e servizi accessori all'immobiliare, sono:

1. Associazione Civile Italiana di Karate
2. Associazione Clothest APS
3. Associazione degli Industriali della Provincia di Firenze
4. Associazione Internazionale per una Economia di Comunione - AIEC (per progetti EoC-IIN e OPLA)
5. AIPEC - Associazione Italiana Imprenditori per un'Economia di Comunione (solo con sede legale)
6. Associazione Lionello Bonfanti per un'economia di comunione
7. Associazione SALVE! Health to Share-ONLUS

8. Associazione Socialisarte A.S.D.
9. Azur Energia
10. Bieffe Musica (solo casella postale)
11. Blueroom Studio di Francalanci Luca
12. Bongiani Luca
13. BTC Logistics & Service Srl
14. CHARIS Soc. Consortile Coop. Sociale
15. C.R.I. - Croce Rossa Italiana – Comitato locale Incisa Valdarno
16. Di Fede Valerio
17. DigitalChange.it Srl
18. Dolcezze Savini Srl
19. Duarte Candida Maria
20. Enertech Srl
21. Fondazione “Per Sophia” (solo con sede legale)
22. Fondazione Tony Weber (solo con sede legale)
23. Gen Verde della PAFOM
24. Giving Europe Srl
25. Hiref Spa
26. Jinfo Société per actions simplifiée
27. Ing. Frassinetti Alberto
28. La Selezione del Gusto Srl
29. Legno Service & Art Srl
30. Loppiano Servizi Srl (solo con sede legale)
31. MAD - Movimento Arte Danza A.S.D.
32. MECC – Microcredito per l’Economia Civile e di Comunione
33. Pasticceria il Sorriso di Ferrati Jago
34. Poliambulatorio RISANA Soc. Coop.va
35. SEC - Scuola di Economia Civile Srl
36. Studio Mannucci rag. Cecilia (solo casella postale)
37. Team Dev Srl
38. Tecnoambiente Srl
39. Terre di Loppiano Srl
40. Libone Vincenzo
41. Pagliuzzi Mauro

La ricchezza di tutte le realtà che abitano il Polo Lionello Bonfanti è raccontata quotidianamente **nell'incontro e confronto tra le persone** che abitano la struttura nella sua interezza e secondo dinamiche diverse, ma sempre accomunati da una stessa visione e approccio lavorativo.

**L'attenzione verso gli indigenti** si è manifestata nel corso dell'anno soprattutto attraverso la collaborazione con l'Associazione SALVE!*Health to Share onlus*, mediante la concessione in comodato d'uso gratuito del locale “D-05.1”, quale spazio dove l'associazione promuove iniziative sociali quali: il “**Fagotto permanente**”, luogo in cui si possono trovare indumenti e oggetti usati nell'ottica del riciclo/riuso; il “**PhiloCafè**”, spazio creativo di socialità con appuntamenti bisettimanali; **doposcuola** per bambini stranieri di elementari e medie, il sabato mattina. Tali iniziative, unitamente al **prestito sociale erogato attraverso il “Progetto SOS Famiglia”** fino a giugno 2019 hanno contribuito alla finalità di sostenere persone in situazioni di indigenza.



- **ARANCIO: rapporto con clienti, fornitori, finanziatori, società civile e soggetti esterni**

Nel 2019 abbiamo focalizzato l'attenzione sui **fornitori**, scegliendo aziende che applicano **orientamenti sostenibili e dotati di certificazione** ambientale e di sicurezza. Una attenta e approfondita analisi ha portato ad evidenziare questa specifica best practice, poiché circa l'80% dei fornitori appartengono a tale categoria.

Anche sotto questo profilo, l'attenzione prestata al **dialogo con gli stakeholder**, ha portato alla realizzazione di numerose iniziative ed eventi nell'area convegnistica, con risultati molto positivi. Inoltre la **mission aziendale ed il nuovo piano di sviluppo** sono stati presentati pubblicamente in convegni, seminari, incontri, al fine appunto di diffondere la nuova visione economica, con una speciale attenzione ai giovani, accolti con eventi formativi e alternanza scuola lavoro.

Le **partnership** nel 2019 sono state numerose, variegata e generatrici di impatto su diversi ambiti: da un lato hanno potenziato le collaborazioni con partner storici dell'E. di C. S.p.A. (SEC - Scuola di Economia Civile, Cittadella Internazionale di Loppiano, Istituto Universitario Sophia, Città Nuova Editrice, Progetto Policoro Diocesi di Fiesole, ecc...), dall'altro si è puntato ad incrementare la relazione con molti altri attori pubblici e privati, sia del territorio che di aree più lontane, sviluppando sempre più **nuove sinergie operative**, con particolare focus negli ambiti della formazione: alla persona (inteso come benessere sociale, a livello individuale e collettivo; importanza dei rapporti interpersonali; etica imprenditoriale; alimentazione sana; valorizzazione talenti, ecc...) e all'ambiente (rispetto e tutela dell'ecosistema, nell'ottica di un'ecologia integrale).



Sempre nella linea delle relazioni e della comunicazione, ma soprattutto per potenziare la sinergia con tante realtà che operano nella stessa direzione, abbiamo lavorato con impegno continuo e costante nel rafforzare **la rete di rapporti e contatti dell'intero sistema EdC**, e di tutte le realtà che sono vicine al progetto Economia di Comunione, che a livello italiano si snoda attraverso:

Relazione d'impatto della Società Benefit anno 2019

- AIEC <http://edc-online.org/it/>
- E. di C. S.p.A. società benefit – Polo Lionello Bonfanti <https://www.pololionellobonfanti.it/>
- AMU Azione per un Mondo Unito <http://www.amu-it.eu/?lang=it>
- MECC <http://www.mecc-italia.eu/>
- OPLA <http://osservatoriopoverta.weebly.com/>
- Città Nuova Editrice <https://www.cittanuova.it/>
- ALB Associazione Lionello Bonfanti <https://www.pololionellobonfanti.it/associazione-lionello-bonfanti-per-una-economia-di-comunione/>
- EoC-IIN <https://www.eoc-iin.org/>
- Istituto Universitario Sophia <http://www.sophiauniversity.org/it/>
- AIPEC <https://www.aipec.it/>
- SEC Scuola di Economia Civile <https://www.scuoladieconomici.civile.it/>
- Prophetic Economy <https://www.propheticconomy.org/>
- Fondazione per Sophia <http://www.fondazionepersophia.org/>

Ricordiamo che il progetto EdC non si estende solo a livello italiano, ma anche a livello internazionale con attori rilevanti quali: (come indicato in: <http://edc-online.org/it/contatti.html>):

Nazione	Nome	Tipo	Email	Web Site
Internazionale	AIEC	Associazione EdC	<a href="mailto:info@edc-online.org">info@edc-online.org</a>	<a href="http://www.edc-online.org">www.edc-online.org</a>
Argentina	AEAEC	Associazione EdC	<a href="mailto:ramon.cervi@gmail.com">ramon.cervi@gmail.com</a>	<a href="http://www.aedec.org.ar">www.aedec.org.ar</a>
	UNIDESA	Polo Solidaridad	<a href="mailto:unidesa@mariapolis.org.ar">unidesa@mariapolis.org.ar</a>	<a href="http://www.mariapolis.org.ar/polo-solidaridad/">www.mariapolis.org.ar/polo-solidaridad/</a>
Africa Centrale	AECAC	Associazione EdC	<a href="mailto:edcafriguecentrale@gmail.com">edcafriguecentrale@gmail.com</a>	
Belgio	SOLIDAR	Polo Solidar	<a href="mailto:info@solidar.be">info@solidar.be</a>	<a href="http://www.solidar.be">www.solidar.be</a>
Brasile	ANPECOM	Associazione EdC	<a href="mailto:anpecom@anpecom.com.br">anpecom@anpecom.com.br</a>	<a href="http://www.anpecom.com.br">www.anpecom.com.br</a>
	ESPRI	Polo Spartaco	<a href="mailto:espri@espri.com.br">espri@espri.com.br</a>	<a href="http://www.espri.com.br">www.espri.com.br</a>
	EDC NORDESTE	Polo Ginetta	<a href="mailto:edc@pologinetta.com.br">edc@pologinetta.com.br</a>	<a href="http://www.pologinetta.com.br">www.pologinetta.com.br</a>
Congo	AECOM	Associazione EdC	<a href="mailto:corneille.kimbwa@gmail.com">corneille.kimbwa@gmail.com</a>	
Croazia	UEZ	Polo Faro	<a href="mailto:udruga.ez@kc.t-com.hr">udruga.ez@kc.t-com.hr</a>	<a href="http://uez.hr/">http://uez.hr/</a>
Italia	E. di C. Spa società benefit	Polo Lionello Bonfanti	<a href="mailto:info@edicspa.com">info@edicspa.com</a>	<a href="http://www.pololionellobonfanti.it">www.pololionellobonfanti.it</a>
	Ass.ne LIONELLO BONFANTI	Associazione EdC	<a href="mailto:associazione.lionellobonfanti@gmail.com">associazione.lionellobonfanti@gmail.com</a>	<a href="https://www.pololionellobonfanti.it/associazione-lionello-bonfanti-per-una-economia-di-comunione/">https://www.pololionellobonfanti.it/associazione-lionello-bonfanti-per-una-economia-di-comunione/</a>
	AIPEC	Associazione EdC	<a href="mailto:info@aipec.it">info@aipec.it</a>	<a href="http://www.aipec.it">www.aipec.it</a>
Francia	AURORE EdeC	Associazione EdC	<a href="mailto:contact@economie-de-communion.fr">contact@economie-de-communion.fr</a>	<a href="http://economie-de-communion.fr/">http://economie-de-communion.fr/</a>
	ARNY	Polo EdC multimediale	<a href="mailto:edc@focolari.fr">edc@focolari.fr</a>	
Nord America	EOCASSOC	Associazione EdC	<a href="mailto:eocassoc@gmail.com">eocassoc@gmail.com</a>	<a href="https://eocnoam.org/">https://eocnoam.org/</a>
Portogallo	ECNAL	Polo Giosi Guella	<a href="mailto:ecnal.consultores@gmail.com">ecnal.consultores@gmail.com</a>	<a href="https://www.facebook.com/ecnal.pt/">https://www.facebook.com/ecnal.pt/</a>
	AEDC	Associazione EdC	<a href="mailto:geral@aedc-portugal.org">geral@aedc-portugal.org</a>	<a href="http://www.aedc-portugal.org">www.aedc-portugal.org</a>
Spagna	AEDC	Associazione EdC	<a href="mailto:info@economieadecomunion.org">info@economieadecomunion.org</a>	<a href="http://www.economieadecomunion.org">www.economieadecomunion.org</a>

Essendo **luogo di convergenza** dell'intero mondo EdC, gli uffici all'interno del Polo dedicati a progetti internazionali o nazionali sono:

- L'**Economy of Communion International Incubating Network (EoC – IIN)** è un network internazionale che si occupa dell'incubazione di nuove aziende con lo spirito della

- comunione con hub presenti in tutti i continenti che offrono servizi nel processo con il marchio della gratuità e della reciprocità;
- **L'Osservatorio sulla povertà Leo Andringa (OPLA)**, un centro di ricerca internazionale che guarda alla povertà e allo sviluppo attraverso le "lenti" della "reciprocità";
  - **il Microcredito per l'Economia Civile e di Comunione (MECC)** che ha come obiettivo specifico quello di promuovere l'economia civile sui territori di riferimento delle reti etiche italiane a partire da quelle siciliane e toscane;
  - **L'Associazione Italiana Imprenditori per un'Economia di Comunione (AIPEC)** presente con la sede legale dell'associazione, che annualmente svolge l'assemblea dei soci all'interno delle sale del Polo Lionello Bonfanti.
  - Come sopra accennato, intensa è anche la collaborazione che intercorre con la **SEC, Scuola di Economia Civile**, con sede sempre presso il Polo Lionello Bonfanti, che organizza corsi di formazione rivolta a diversi tipi di target (imprenditori, personale scolastico, dirigenti, ecc...)

- **GIALLO: spiritualità ed etica**

L'impresa si impegna nel **rispetto concreto delle leggi** ed opera per il cambiamento e miglioramento del territorio e delle comunità locali, partendo da un comportamento corretto e rispettoso delle leggi, in un continuo confronto con le istituzioni locali e nazionali. La **legalità**, come elemento distintivo viene perseguita con impegno, in un proficuo rapporto di collaborazione con gli organi di controllo istituzionali.

Scelte e **selezioni etiche** alla base di ogni **rapporto di fornitura**, sopra citate, sono gli elementi cruciali di impegno in questa linea.

A tale proposito nel corso del 2019 si è delineata una **più stretta collaborazione con il Comune di Figline e Incisa Valdarno** ed un team incaricato, nell'implementazione di una **ricerca sul Bes, Benessere equo e sostenibile**, promossa dalla Associazione Direzione Europa, al fine di trovare un indicatore che in modo più adeguato possa fornire un quadro complessivo del benessere di una società, includendo anche gli effetti socio-relazionali delle attività produttive.

- **Verde: qualità della vita, felicità e relazioni**

All'aspetto della qualità delle relazioni e alla tutela dell'ambiente viene attribuita una **attenzione speciale**. Uno degli aspetti approfonditi durante l'anno è la **raccolta differenziata** dei rifiuti attraverso l'adozione della cosiddetta **'Linea Verde'** un documento che mira a divulgare i fondamenti e le modalità del riciclo e del **rispetto del creato**, nell'ottica della sostenibilità.

Per la **cura delle relazioni** viene data molta attenzione ai momenti di festa, anche nelle ordinarie attività aziendali (compleanni, partenze, festività celebrate insieme). A tale proposito il Natale è sempre una occasione privilegiata per riunire le famiglie degli imprenditori e dei lavoratori del Polo Lionello: quest'anno, una simpatica apericena ha dato modo di scambiarsi gli auguri, nel contesto del **"Mercatino natalizio dell'Erba Brusca"**.



Grazie alla collaborazione con l'associazione di volontariato "SALVE! Onlus", oltre alla promozione di incontri di formazione ed al progetto *SOS famiglia*, per il sostegno alle famiglie in difficoltà, è stato avviato "*NOI QUI Relazioni generative*" in partenariato con istituzioni, realtà associative e cittadinanza del territorio, un progetto che nasce sul presupposto che "il tempo non ha età", e che in un reciproco scambio di "dò" e "ricevo" tempo è possibile promuovere sia la socializzazione che la condivisione di passioni, hobby, sfide e idee (laboratori, corsi, incontri) tra giovani e adulti, di ogni età e cultura. Sono già stati realizzati numerosi corsi e laboratori, iniziative quali il fagotto (per il riciclo/riuso), "incontri in maglia" con l'associazione PhiloCafè ed altre iniziative che dimostrano quanto le relazioni positive permettano di perseguire il benessere psico-fisico delle persone attraverso la valorizzazione di ogni fase della vita ed il soddisfacimento delle esigenze peculiari di ciascuna età, in un contesto di sostegno reciproco.

Da un punto di vista sanitario, il Poliambulatorio RISANA, sempre situato all'interno del Polo Lionello offre servizi medici specialistici delle più varie discipline e recentemente si è arricchito con un ambulatorio rivolto agli anziani specificatamente mirato sulla prevenzione in ambito motorio, funzionale e cognitivo.

Infine vi è al Polo uno spazio polifunzionale dove vengono svolti con regolarità corsi di attivazione motoria quali Pilates, Karate, Yoga e varie tipologie di massaggi al fine di mantenere uno stile di vita sano con attività motoria adattata ad ogni età.

- **Azzurro: Armonia nell'ambiente di lavoro**

La **armonia e l'ordine** nei luoghi di lavoro sono il primo biglietto da visita delle imprese EdC, poiché la comunione è anche bellezza, pur improntata alla sobrietà. Un particolare impegno di tutto lo staff nella **igiene, nella pulizia e nell'ordine** degli ambienti si è reso necessari dal momento che, per un 'taglio' sulle spese di pulizia e manutenzione del verde è stato necessario diminuire le ore dei servizi esterni. Questo ha portato a momenti di condivisione semplice e di comunione concreta che ha rafforzato la relazione e **l'appartenenza alla comunità lavorativa**.

In occasione dell'evento annuale "Loppiano Lab" è stata poi posizionata una nuova targa nella Hall, per far meglio conoscere la significativa figura di **Lionello Bonfanti**, cui il Polo è intitolato. Il nuovo pannello è stato inaugurato e scoperto con una performance artistica che ha ben espresso la **ricchezza della vita** del focolarino magistrato di Parma cui Chiara Lubich ha voluto dedicare il complesso.



- **Indaco: formazione, istruzione, sapienza**

E. di C. S.p.A., soprattutto in collaborazione con la Scuola di Economia Civile e con l'Istituto Universitario Sophia, pone un particolare impegno nello sviluppo della cultura e del pensiero economico nella prospettiva della economia civile e di comunione. A tale proposito va sottolineata la costante attenzione nel valorizzare la **Mostra SCIC**, che ha ricevuto numerose visite nel 2019, e la partecipazione al primo **Festival di Economia Civile**, oltre alla promozione di numerosi altri eventi culturali (vedi appendice). Ancor più significativa a tale proposito la funzione del Polo Lionello quale sede operativa per organizzare l'evento **Economy of Francesco** che si sarebbe dovuto tenere ad Assisi a fine marzo, ed ora spostato a novembre: il Polo Lionello ha ospitato nel

Relazione d'impatto della Società Benefit anno 2019

corso del 2019 l'equipe di lavoro e numerosi eventi preparatori, specificati in appendice, a fianco ad altri eventi culturali tutti orientati alle stesse finalità di beneficio comune e specifico.

In ambito formativo, sono numerosi gli eventi organizzati o promossi, nel corso del 2019, il più impattante in termini di contenuti erogati e target raggiunto è stato il "Per-corso EdC", (oltre 1000 visualizzazioni) specificato poi in appendice.



- **Violetto: comunicazione**

Sin dagli albori della Società l'aspetto della comunicazione, soprattutto al fine di aggiornare i numerosissimi azionisti, ha rivestito una grandissima importanza.

Il **notiziario mensile online raggiunge oltre 7500 iscritti**. Il sito riporta in tempo reale eventi, news, esperienze e numerosi altri siti ne rilanciano i contenuti (es. Sito della Cittadella di Loppiano, EdC online, ecc...) per approfondimenti in sessione "comunicazione"

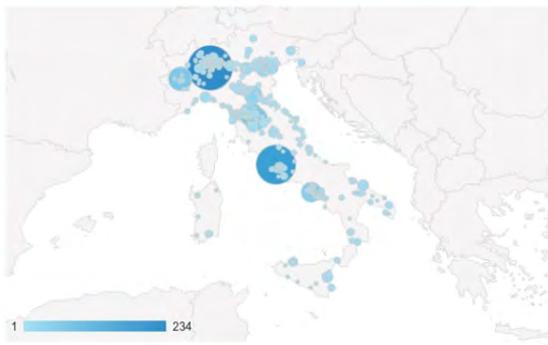
Il centenario di Chiara Lubich ha dato, inoltre, particolare visibilità sui media ad E. di C. S.p.A. anche grazie alla intervista ad un imprenditore EdC di Trento, raccolta presso il Polo Lionello e trasmessa da un'emittente nazionale.

La **redazione della relazione di impatto** ha inoltre permesso di raccogliere e trasmettere in maniera ordinata la vita dell'anno intero.

Entrando nel dettaglio dell'area comunicazione, nel 2019 i siti web utilizzati e gestiti a disposizione della E. di C. S.p.A. Società Benefit sono stati i seguenti:

- <http://www.edicspa.it>
- <http://www.pololionellobonfanti.it>

Nel sito istituzionale [www.edicspa.it](http://www.edicspa.it), legato alla società per azioni, vengono veicolate informazioni solamente ed esclusivamente legate alla società e ai suoi soci.



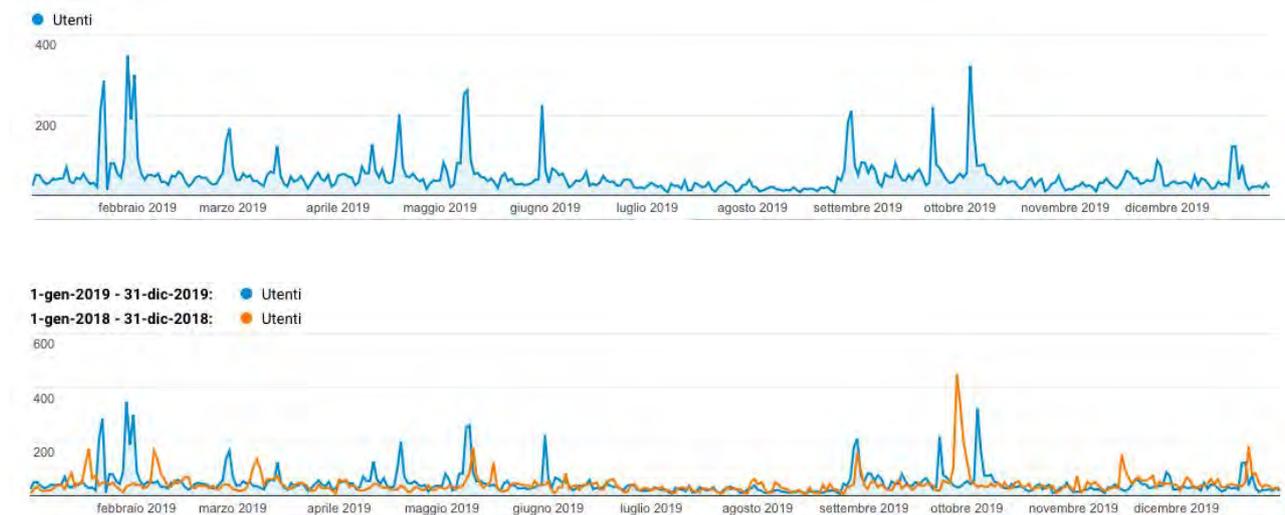
Su di esso si sono avute 5.300 visualizzazioni nel 2019, quasi 2.400 utenti che hanno visto il sito, vedendo in media due pagine.

La distribuzione geografica è del 63% dal territorio italiano, con punte di visualizzazione a Roma, Milano e Firenze.

## Relazione d'impatto della Società Benefit anno 2019

Tra i dettagli delle pagine presenti sul sito, spiccano la convocazione dell'assemblea, il bilancio del 2018 e la pagina "chi siamo".

Il sito [www.pololionellobonfanti.it](http://www.pololionellobonfanti.it) è stato creato per dare risalto alle diverse realtà aziendali che sono all'interno del Polo, legandolo ai profili social della società e ad una newsletter mensile.



Nel 2019 notiamo un miglioramento, comparandolo con l'anno precedente, su diversi fronti di risultati dal sito del Polo. In primis possiamo notare che la curva in media ha dei picchi costanti e non più occasionali. Nel 2018 spiccava il periodo del LoppianoLab, nel 2019 i picchi praticamente mensili sono dovuti alla formazione online con le dirette streaming, ed il sostegno degli aggiornamenti della newsletter del Polo, anch'essa mensile.

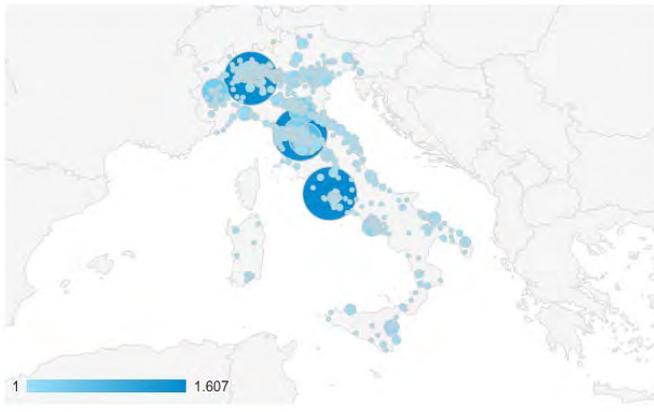
Si sono avute oltre 37.000 visualizzazioni durante il 2019 (3.000 in più del 2018), con 12.500 utenti interessati, che in media si fermano un minuto e mezzo sul sito; interessante analizzare che quasi 2.000 utenti ricercano il sito del Polo in lingua inglese o spagnola.

In media un utente si ferma poco meno di 2 minuti, quindi è importante arrivare velocemente con la comunicazione proposta, onde evitare che non venga neanche letta.

L'interesse per il sito è a livello mondiale, si può notare che l'85 % deriva dal territorio italiano, ed il 15 % dal resto del mondo pari a 2.000 utenti. Come evidenziato dalla cartina: quasi di tutto il mondo viene aggiornato su cosa accade al Polo grazie al sito.



Analizzando gli utenti italiani si può notare un andamento distribuito in modo omogeneo nel territorio, è una distribuzione fitta e radicata nel territorio nazionale, nello specifico:



- 13 % Roma
- 13 % Firenze
- 13 % Milano
- 5 % Figline Valdarno
- 3 % Torino
- 3 % Bologna
- 2 % Prato e Napoli

Da questi dati emerge poi che a livello locale e nazionale il sito risulta utile alle persone che sono nel territorio del Comune locale, che cercano nel sito del Polo le aziende (il 4%) che vi sono all'interno: infatti la pagina delle aziende del Polo è sempre una delle più visualizzate.

Per quanto riguarda coloro che provengono da più lontano, spesso la ricerca è orientata al dove (il 2%) e cosa (il 2%) sia il Polo Lionello Bonfanti.

Più in dettaglio le pagine più cliccate sono le seguenti in ordine di frequenza:

### Relazione d'impatto della Società Benefit anno 2019

- La pagina generale delle dirette streaming. In particolare l'evento di LoppianoLab 2019 di cui E. di C. S.p.A. è promotore, ha superato le 2000 visualizzazioni;
- Il Per-Corso EdC edizione 2019 con info e link alle dirette streaming del Per-Corso EdC edizione 2019 ha raggiunto più di 1000 visualizzazioni;
- I Corsi di Economia Biblica 2019;
- Aziende nel Polo Lionello.

Da un'analisi della lista delle pagine più visualizzate si riscontra quanto viene riportato:

- Iniziato nel 2018 la pagina diretta streaming, ed in generale tutte le dirette hanno una risonanza importante sul territorio italiano, dato che i dialoghi sono solo in lingua italiana. La sensazione che si aveva di questo interesse è stata molto confermata dai dati del 2019;
- Si consolida l'interesse nei confronti delle aziende presenti in sede;
- Resta sempre un dato interessante sapere dove e chi siamo: vi è un'utenza sempre nuova, infatti oltre ai dati del solo sito, ed incrociando le ricerche che avvengono su Google Maps, riscontriamo che crescono gli utenti che ci cercano dai vari motori di ricerca e chiamano direttamente il centralino del Polo per avere informazioni di qualsiasi genere.

Tutti i risultati descritti sono sostenuti dall'invio della newsletter mensile del Polo, a cui è possibile iscriversi tramite <http://www.pololionellobonfanti.it/newsletter/> oppure lasciando il proprio contatto, dopo aver frequentato un corso o convegno organizzato dall'E. di C. S.p.A. società benefit.

Dal 2018 si svolge un lavoro costante di aggiornamento dei contatti in base alla nuova legge sulla privacy. Ricordiamo che da qualsiasi comunicazione o newsletter, ai piedi di qualsiasi comunicazione della E. di C. S.p.A. società benefit, è riportata sempre la possibilità della cancellazione autonoma, oppure basta fare una comunicazione e la cancellazione avviene manualmente.

Per quanto riguarda il mondo social, attualmente il Polo è presente su:

1. Facebook con oltre 2.300 Mi piace, 400 in più rispetto il 2018, permette di fare rete, rilanciando le notizie delle realtà presenti al Polo;
2. Twitter con 1.600 Follower, con un aumento di 100 follower;
3. Youtube utile per la promozione visiva, quali le dirette streaming, con oltre 570 iscritti al nostro canale <https://www.youtube.com/c/PololionellobonfantiIt>
4. Flickr, con 8.600 foto pensato per caricare tutte le foto del Polo e per trovare quelle che riguardano il Polo anche se gestite da altri utenti, quali il SIF di Loppiano, ma anche per ricercare immagini degli altri poli imprenditoriali legati al progetto EdC nel mondo.

**DESCRIZIONE DEI NUOVI OBIETTIVI CHE LA SOCIETÀ INTENDE PERSEGUIRE NELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO**

La E. di C. S.p.A. società benefit si è impegnata a definire gli strumenti e le risorse per perseguire la realizzazione dell'impatto benefit.

Si è finora visto come il Polo sia **centro di convergenza, fisico, valoriale, relazionale**, per le aziende italiane che aderiscono al progetto rivoluzionario di Economia di Comunione (modello evoluto di Responsabilità Sociale d'Azienda) e per molti altri soggetti accomunati da una **visione civile e sociale dell'economia, orientata all'inclusione, alla riduzione delle disparità e allo sviluppo integrale della persona, della comunità e del creato**.

Nel 2020 la Società intende **migliorare l'impatto benefit** nei seguenti ambiti:

**1. Governo d'impresa.** In questo ambito, come evidenziato nella relazione di impatto del 2018 è stato implementato il tavolo consultivo di dialogo, al fine di rendere possibile una strategia congiunta rispetto alla valutazione dell'impatto generato e di conseguenza quello "generabile", secondo la specifica mission di E. di C. S.p.A. SB. Ciò è avvenuto attraverso:

- un costante collegamento con la Cittadella di Loppiano e un confronto con tutte le sue principali realtà;
- la partecipazione di un membro del Cda designato alla segreteria EdC Italia;
- una continuativa sinergia con AIPEC, rete nazionale degli imprenditori della Economia di Comunione e con AIEC, associazione che promuove la Economia di Comunione a livello mondiale.

Per quanto riguarda la governance, le parole chiave sono "Responsabilità" e "Trasparenza" ed in questa ottica si rende necessaria una continua revisione del piano di comunicazione per informare e coinvolgere i numerosi soci rispetto al nuovo piano di sviluppo.

E' proseguita nel corso di tutti questi mesi l'**attenta costruzione della rete dei contatti e delle partnership** con le molteplici realtà che possono concorrere a realizzare la mission di E. di C. S.p.A. SB. Per meglio portare a valore la compagine societaria di E. di C. S.p.A. e la generatività di beneficio comune che i soci e le aziende insediate nel Polo Lionello apportano, si intende intraprendere un censimento delle **best practices** che vengono attuate attraverso le attività imprenditoriali e l'impegno civile di coloro che hanno investito e creduto nella mission di E. di C. S.p.A. SB. Dato il consistente numero e l'eterogeneità dei soci di persone, aziende, associazioni che caratterizzano la compagine sociale (oltre 6.000 soci) tale mappatura potrebbe richiedere diversi mesi, ma è essenziale per portare in luce il patrimonio di esperienze, di vita, di dedizione che dal 2001 ad oggi ha permeato il sistema EdC Italia, portando a convergere percorsi di fraternità e di gratuità da tutte le 21 regioni. Potrebbe essere uno degli obiettivi del ventennio di E. di C. S.p.A. SB: 2001 – 2021 quasi come una nuova pagina che le nuove generazioni hanno da scrivere rispetto alla sfida lanciata da Chiara Lubich. Al momento le best practices tracciate verranno rese visibili sul sito del "United World Project", ma è in progetto uno strumento agile e smart per rendere la rete della Economia di Comunione più fruibile.

**2. Lavoratori.** Due lavoratori part time hanno manifestato a fine 2019 la decisione di lasciare la Società, per portare l'esperienza acquisita in ambiti molto vicini, rispetto alla mission di E. di C. S.p.A. SB. Una delle 2 dipendenti già era “distaccata” durante tutto il 2019 per l’implementazione del nuovo progetto di accoglienza unica presso la Cittadella di Loppiano ed in questo nuovo anno ritroviamo queste preziose collaboratrici come partner esterne, come pure la nostra ex responsabile della comunicazione e della progettazione di bandi. Restano comunque pienamente coinvolte nei percorsi che la Società porta avanti e disponibili a collaborazioni e progetti comuni.

Questa diminuzione del personale richiede una revisione del mansionario ed una più attenta strategia organizzativa per far fronte alle numerose urgenze quotidiane. E’ inoltre in calendario la partecipazione del personale ai programmi formativi promossi dal Polo Lionello, compatibilmente con i servizi legati alla gestione di tali eventi.

E’ stato possibile implementare la formazione mediante la partecipazione di una risorsa al 4° TPM (Transnational Project Meetings) del Progetto Europeo n° 2016-1-IT01-KA202-005442 dal titolo “Sycamore” che si è svolto in Croazia sulla cooperazione per l’innovazione e lo scambio di buone pratiche.

**3. Altri portatori d’interesse,** sempre in collaborazione con le istituzioni, con gli imprenditori che hanno sede presso il Polo Lionello e con altri soggetti, quali l'Istituto Universitario Sophia e tutta la rete dell'economia Civile e di Comunione si sono moltiplicate le occasioni di promozione di iniziative congiunte. In particolare il prossimo futuro vede il Polo Lionello fortemente impegnato nella organizzazione dell'evento internazionale The Economy of Francesco, spostato a novembre 2020 per via della pandemia. La società mira a potenziare le sinergie in atto a molti livelli, per meglio intercettare e soddisfare le stringenti domande di maggiore equità ed inclusione, a livello locale, nazionale ed oltre. Il tavolo di progettazione all’interno del Movimento dei Focolari che punta a creare sinergie rispetto a tematiche fondamentali: educazione, intercultura, pace, nuove generazioni, dialogo interreligioso, sostenibilità, coinvolgendo anche altri attori, quali New Humanity, AMU, AIPEC, Centro Internazionale Studenti Giorgio La Pira, Istituto Universitario Sophia e la sua Fondazione, Azione Famiglie Nuove. In particolare, le due linee di azione, prioritarie dell’esercizio 2020, sono: A) professionalizzazione delle competenze/formazione e B) dialogo/intercultura.

**4. Ambiente,** il documento, denominato “Linea Verde”, condiviso con le aziende che hanno sede presso il Polo Lionello, rispetto la raccolta differenziata, presuppone una crescente attenzione ed una maggiore cura nella gestione dei rifiuti, soprattutto dal momento che è cambiata la modalità di raccolta da parte della società incaricata. E’ in programma, in collaborazione con l'Associazione SALVE! una campagna di formazione ed informazione sull'impatto che i comportamenti virtuosi possono generare, proprio riguardo la gestione dei rifiuti urbani e industriali, estesa anche agli abitanti della Cittadella di Loppiano.

Da alcuni anni è in corso uno studio per quanto riguarda l’efficientamento energetico da parte dell’Università di Reggio Emilia, nell’ambito di un progetto di ricerca vengono via via puntualizzati i principali interventi atti a migliorare le prestazioni energetiche all’interno del complesso imprenditoriale. Tra i prossimi obiettivi vi è la massimizzazione del risparmio energetico nelle ore notturne attraverso una semplificazione del sistema di controllo. In collaborazione con una ditta di comprovata esperienza è in fase di studio, inoltre, un progetto di implementazione di un impianto per la produzione di energia alternativa ad alta resa.

Per quanto riguarda le **finalità di beneficio comune specifico** le 3 AREE di INTERVENTO su cui il piano strategico, improntato ad un'ecologia integrale, intende agire sono:

- **formazione interdisciplinare** (per una nuova cultura verso una società nuova),
- **benessere personale e collettivo** (stile di vita, prevenzione, servizi socio-sanitari),
- **sviluppo sostenibile** (valorizzazione del territorio, tutela dell'ambiente, energie alternative).

Il Polo Lionello Bonfanti, ospita infatti aziende di prodotti e servizi, uffici, poliambulatori, e anche durante il 2019 ha generato valore supportando e condividendo esperienze (sia quelle aderenti ai propri valori fondanti che altri progetti innovativi, in unitarietà di obiettivi), promuovendo reti e progetti, organizzando convegni e laboratori, erogando formazione intorno al mondo dell'economia civile, creando sinergie operative; sempre con la finalità ultima di mettere in moto **l'economia come leva per il bene comune**.

La società intende migliorare lo specifico impatto benefit attraverso le seguenti linee di azione:

- **incrementare l'attività di organizzazione di eventi e convegnistica**, per i quali l'immobile di proprietà della stessa è attrezzato con sale e servizi idonei allo scopo. In occasione dell'emergenza Covid sono stati implementati i servizi di formazione on line, con ampie possibilità di sviluppo. Elaborare, in sinergia con la Cittadella un **progetto più ampio con la prospettiva di una "accoglienza unica"**: infatti, sin dal giugno 2018 la Cittadella di Loppiano ha avviato uno studio per incorporare i servizi di accoglienza, ospitalità e organizzazione eventi, finora gestiti separatamente dalle varie aziende presenti, in un unico soggetto, come una regia unica, per meglio soddisfare le esigenze di ogni tipo di interlocutore, anche esterno all'ambito del Movimento dei Focolari e del cosiddetto sistema EdC.

- **assumere un maggiore protagonismo rispetto ad ambiti socio-sanitari** supportando ed amplificando, in tale direzione, i progetti delle aziende, delle associazioni, animate dai principi della economia di comunione attraverso sinergie ampie ed articolate. Da dieci anni il Polo Lionello ospita un **poliambulatorio, Risana**, che mette a disposizione del territorio professionisti della sanità con un approccio mirato all'attenzione alla persona, alla prevenzione, allo stile di vita; attraverso uno spazio polifunzionale, inoltre, varie associazioni promuovono il benessere attraverso il movimento, l'invecchiamento attivo e la inclusione sociale. Il benessere o meglio **il 'ben vivere', come valore che nasce dalla relazione e dalla condivisione** assume ora una importanza cruciale, E. di C. S.p.A. SB intende avviare attività innovative rispetto all'ambito del sociale e della prevenzione sanitaria.

- **offrire best practices, modelli replicabili, orientati al raggiungimento dei 17 obiettivi per uno sviluppo sostenibile**, attraverso manifestazioni, progetti, modelli produttivi e di distribuzione. Intrinseco infatti al beneficio comune che la società si propone di realizzare, grazie all'Economia di Comunione ed all'Economia Civile, vi è l'impegno per la salvaguardia del Creato. La attuale crisi mondiale infatti richiede **urgentemente un radicale cambio del modello di crescita**. Occorre trovare insieme soluzioni che garantiscano una **elevata qualità della vita, riducendo le risorse consumate e gli sprechi**. In questa ottica anche modelli economici alternativi, quali appunto l'Economia di Comunione, che si fonda sul **paradigma della reciprocità**.

## CONCLUSIONI

Signori Soci della E. di C. S.p.A. Società Benefit;

Vi invitiamo a prendere atto della presente relazione redatta ai sensi dell'art. 1, c. 382 della L. 208/2015 concernente il perseguimento del beneficio comune, che viene allegata al Bilancio dell'esercizio 2019 e pubblicata nel sito internet della Società.

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Koen Vanreusel	Presidente del Consiglio di amministrazione
Rebeca Gómez Tafalla	Amministratore Delegato
Sandra Maria Della Bella	Consigliere e Responsabile di impatto
Carlo Pigino	Consigliere
Fabio Vitale	Consigliere
Flavia Cerino	Consigliere
Maria Gaglione	Consigliere
Annunziata D'Oronzo	Consigliere

Figline e Incisa Valdarno (FI), 11 maggio 2020